

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Copia Deliberazione di Giunta Comunale

N. 242 del Reg.	Oggetto: AFFIDAMENTO DI INCARICO DI PRESTAZIONI DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE, STAMPA E INFORMAZIONE ISTITUZIONALE AI SENSI DELLA LEGGE N.150/2000. ATTO DI INDIRIZZO.
Data: 11 / 10 / 2013	

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **11** del mese di **ottobre**, alle ore **13,30**, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
RISERBATO	Avv. LUIGI NICOLA	SINDACO - PRESIDENTE	x	
DI MARZIO	Dott. GIUSEPPE	ASSESSORE - VICE SINDACO	x	
DE SIMONE	Prof. GIUSEPPE	ASSESSORE	x	
UVA	Dott.ssa ROSA	ASSESSORE	x	
SOTERO	Dott. FABRIZIO	ASSESSORE	x	
SUZZI	Dott. GIULIO	ASSESSORE	x	
CECI	Geom. GIACOMO	ASSESSORE	x	
D'AMORE	Dott. MICHELE	ASSESSORE		x
NARDO'	Dott. SALVATORE	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Pasquale MazzoneIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 8Assessori, ed assenti n. 1 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il relatore, Sindaco in qualità di Assessore al Personale, Avv. Luigi Nicola Riserbato, propone alla Giunta Comunale la deliberazione in oggetto, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo e contabile;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione;

Considerato che:

- le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni sono strumenti finalizzati a dare attuazione ai principi di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- questa Amministrazione considera la funzione di informazione uno degli elementi strategici dell'azione dell'Ente;
- tali attività si esplicano, anche, utilizzando, presso le pubbliche amministrazioni, appositi uffici stampa, costituiti da personale iscritto all'Ordine dei giornalisti.

Considerato che la Legge 150/2000 titolata "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", considera quali attività di informazione e di comunicazione istituzionale da parte degli Enti pubblici quelle volte a conseguire:

- l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun Ente.

Visto che la medesima legge prevede che le attività di informazione e di comunicazione debbano essere finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati, nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine delle diverse amministrazioni pubbliche, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi, in relazione alla loro importanza.

Considerato, dunque, che il compito dell'ufficio stampa è quello di individuare, tradurre in forma giornalistica e trasmettere ai mezzi di comunicazione tutto ciò che all'interno dell'istituzione rappresenta un'informazione, che può avere valore di notizia, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività della divulgazione.

Valutata, per le motivazioni sopra espresse, la necessità di individuare uno strumento preposto alla ottimale gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni, utile per agevolare il rapporto tra Comune e cittadini/utenti, promuovere una più accentuata conoscenza del territorio, nonché accrescere la fiducia e credibilità verso l'Ente locale.

Dato atto che, implicando la attività di comunicazione istituzionale la necessità di assicurare

comunicazioni nelle materie di interesse dell'amministrazione, con il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività, sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'amministrazione, i soggetti a ciò preposti debbano rispondere direttamente al Sindaco.

Rilevato altresì che:

- l'art.7 della legge 7 giugno 2000, n.150 disciplina le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche Amministrazioni e prevede che l'Organo di Vertice delle Amministrazioni Pubbliche può essere coadiuvato da un Portavoce, anche esterno alle Amministrazioni, che curi i rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione, in diretta collaborazione con il Sindaco;
- la predetta norma è applicabile dai Comuni per effetto dell'art.1, comma 2 della legge 150/00 in cui è richiamato l'art.1 comma 2 del D. Lgs.165/01 e s.m.i.;
- l'istituzione e la nomina del Portavoce, mediante chiamata diretta "intuitu personae", da parte dell'organo politico basata sulle qualità personali e professionali, è funzionale agli obiettivi di rafforzamento dell'autonomia del Comune e di comunicazione esterna dell'attività politico-istituzionale dello stesso ;

Dato atto che la normativa di riferimento e, nello specifico, l'art. 9 della Legge 150/2000 così dispone:

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possono dotarsi, anche in forma associata, di un ufficio stampa, la cui attività e' in via prioritaria indirizzata ai mezzi di informazione di massa.

2. Gli uffici stampa sono costituiti da personale iscritto all'albo nazionale dei giornalisti. Tale dotazione di personale e' costituita da dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche in posizione di comando o fuori ruolo, o da personale estraneo alla pubblica amministrazione in possesso dei titoli individuati dal regolamento di cui all'articolo 5, utilizzato con le modalità di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, nei limiti delle risorse disponibili nei bilanci di ciascuna amministrazione per le medesime finalità'.

3. L'ufficio stampa e' diretto da un coordinatore, che assume la qualifica di capo ufficio stampa, il quale, sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'amministrazione, cura i collegamenti con gli organi di informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività' delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione.

4. I coordinatori e i componenti dell'ufficio stampa non possono esercitare, per tutta la durata dei relativi incarichi, attività' professionali nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche. Eventuali deroghe possono essere previste dalla contrattazione collettiva di cui al comma 5.

5. Negli uffici stampa l'individuazione e la regolamentazione dei profili professionali sono affidate alla contrattazione collettiva nell'ambito di una speciale area di contrattazione, con l'intervento delle organizzazioni rappresentative della categoria dei giornalisti. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Rilevato, dunque, come ogni amministrazione è titolata a definire, nell'ambito del proprio ordinamento degli uffici e del personale e nei limiti delle risorse disponibili, le strutture e i servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione.

Dato atto che la vigente dotazione organica non prevede figure professionali giornalistiche e che nell'ente non risultano in servizio dipendenti in possesso dei necessari requisiti professionali, utili

per garantire l'attività di comunicazione istituzionale, attraverso l'Ufficio Stampa.

Ritenuto che, in relazione alle esigue disponibilità di bilancio, è necessario, dunque, cumulare in capo a soggetto le attività di comunicazione istituzionale e di portavoce.

Considerato, dunque, che il fabbisogno del servizio di comunicazione istituzionale e di portavoce deve essere fronteggiato attraverso l'affidamento di un incarico professionale esterno di prestazione di servizi da conferire, fiduciarmente, a soggetto in possesso dell'abilitazione all'esercizio della attività di giornalista professionista, con iscrizione al relativo Albo.

Visto, altresì, l'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, sostituito dall'articolo 46, comma 2, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n.133 e verificato che il contratto di collaborazione autonoma si riferisce alle attività istituzionali previste dalla Legge n. 150 del 2000.

Visto l'art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001 in materia di incarichi esterni.

Ritenuto che per l'incarico di che trattasi può essere riconosciuto, su base annua, un corrispettivo di Euro 19.500,00, oltre oneri di legge, alla stregua degli emolumenti stipendiali tabellare del personale di Cat. C e che, pertanto, la durata dell'incarico sarà rapportata alla disponibilità stanziata in Bilancio;

Visto il D. L.gs. n. 267/2000 e sue ss. mm. e ii.

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e sue ss. mm e ii.

Visto il D.Lgs 150/2009 e sue ss. mm. e ii.

Visto lo Statuto comunale.

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del Settore Personale, dott. Sabino Bafunno, e del Segretario Generale, quale Dirigente della 1^a Ripartizione, dott. Pasquale Mazzone, in data 11/10/2013, ai sensi dell'art.49, D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, del Dirigente della 3^a Ripartizione, dott.ssa Grazia Marcucci, in data 11/10/2013: "favorevole nei limiti degli stanziamenti previsti per tale finalità". ai sensi dell'art.49, D. Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

per le ragioni tutte di cui alla antescritta parte motiva, e che in questa parte dispositiva integralmente si richiamano:

1. DI AFFIDARE all'esterno il servizio di comunicazione istituzionale, come richiamate nella antescritta parte motiva e di Portavoce, secondo le previsioni della L. n. 150/2000;
2. DI STABILIRE che, in relazione alla natura fiduciaria insita negli incarichi di cui trattasi, la

individuazione del professionista avverrà "intuitu personae", a cura del Sindaco, secondo le prerogative concesse dall'art. 7 comma 1 L.n. 150/2000;

3. DI INCARICARE il competente Dirigente alla stesura di tutti gli atti conseguenti al presente atto, tra cui l'assunzione del relativo impegno di spesa, nei limiti di quanto in premessa, non appena il Sindaco avrà proceduto all'individuazione dell'incaricato;
4. DI DICHIARARE , con separata votazione e ad unanimità di voti, legalmente resi, l'immediata eseguibilità, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Pasquale Mazzone

IL SINDACO

F.to avv. Luigi Nicola Riserbato

N° 1071 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 17 OTT. 2013 al 1 NOV 2013 per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 17 OTT. 2013

 IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Mazzone

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 17 OTT. 2013

 IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Mazzone

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 17 OTT. 2013

 Il Funzionario delegato
SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Mazzone